

La buona riuscita della Missione vocazionale nel decanato Villorosi è frutto di un'importante collaborazione tra il Seminario e i sacerdoti di quella porzione di Diocesi, molto attenta alla crescita spirituale dei ragazzi. Lo testimonia il lungo reportage sulla Missione e sull'avvio della Comunità Seminaristica Adolescenti, inaugurata dall'Arcivescovo a Parabiago lo scorso 21 settembre.

Per noi preti giovani del Villorosi, ma anche per i nostri parroci, è stata una grande gioia vivere la Missione vocazionale, accogliere seminaristi davvero gioiosi e capaci di trasmettere, con le parole e la presenza, la bellezza che li ha spinti a lasciare tutto per seguire Gesù.

È stata una gioia, qualche giorno prima della Missione, accogliere il nostro Arcivescovo per la benedizione della casa in cui si radunerà la Comunità Seminaristica Adolescenti.

Queste gioie sono doni dello Spirito, che in questi anni ci ha spinto a lavorare uniti per rendere più visibile la vita del prete, a proporre ai ragazzi (delle medie e poi anche a quelli più grandicelli) delle mattine di riflessione sul Vangelo, a non frenare l'entusiasmo per portare avanti anche qualche scelta coraggiosa per i nostri ragazzi.

Noi coadiutori, arrivati insieme in questo Decanato, abbiamo voluto proseguire l'opera di attenzione vocazionale che già era presente; dopo poco ci siamo resi conto che l'intesa tra di noi e la sempre più crescente fraternità (che si è allargata anche ai nostri parroci) potevano essere un volano per qualcosa di più grande.

Così abbiamo osato con i ragazzi più grandi, abbiamo colto la disponibilità di alcuni ad interrogarsi con passione sulla propria vocazione.

Quante volte in Duomo, al termine della *Reddito* o della *Traditio*, abbiamo sentito il richiamo del nostro Cardinale: «Se un ragazzo non esclude la scelta del sacerdozio per la sua vita, questo è già un fatto, oc-

corre accompagnarlo, aiutarlo a discernere; nella società di oggi quando questo fatto si presenta è un segno importante». Come non metter in pratica tutto ciò?

Ci siamo anche resi conto che la fraternità tra di noi era ed è una ricchezza, nonché una fonte di coraggio per ciascuno di noi. Una ricchezza, perchè ben sappiamo che nessun discepolo ripropone con totalità l'umanità del Maestro; uniti offriamo ai ragazzi una testimonianza che presenta più tratti, anche differenti tra loro, che mirano a riproporre la vita di Gesù. Sono in particolare certe esperienze comuni (come il pellegrinaggio dei quattordicenni a Roma o le uscite adoelscenti) che rendono possibile una condivisione ampia con i ragazzi non solo della propria parrocchia.

Una fonte di coraggio, perchè non sempre è spontaneo o facile testimoniare e raccontare la propria vocazione; l'esperienza di chi condivide il ministero sacerdotale con te diventa occasione di confronto e di consolazione. Così la testimonianza si fa più robusta!

Esprimiamo il nostro grazie al Signore perchè Lui è datore di ogni bene; ringraziamo anche per come il nostro entusiasmo è stato accolto e sostenuto dal nostro Seminario, col quale non mancano occasioni di comunione e collaborazione.

Desideriamo continuare a sognare cose grandi per i nostri ragazzi, per i nostri oratori, per la nostra Chiesa!

La Madonna custodisca sempre il ministero di noi sacerdoti e il cammino di fede di chi ci è chiesto di accompagnare.

Continuiamo a sognare cose grandi!